

Rassegna del 22/01/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Palestra "ribelle" la prima settimana di battaglie «Non ci fermiamo»	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Riaprono i musei. Palp, conto alla rovescia	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	Pontedera calcio patto commerciale Accordo a tre con Medical partner Cetilar e Farmacia Coletti	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Due nuovi sponsor per un Pontedera che cresce ancora	T.S.	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Gusto e assunzioni nel cuore della città 5 posti da Zanobini. Apertura tra 2 mesi	Silvi Tommaso	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Catering, parco giochi e 2 bar sulle orme di Giuseppe e Marisa	T.S.	6
Tirreno Pisa-Pontedera	Si riparte? Ies e Cus pronti anche Calcinaia ci riprova	Berutto Massimo	7

Fornacette

**Palestra "ribelle"
la prima settimana
di battaglie
«Non ci fermiamo»**

Prosegue la protesta della palestra GimFive di Fornacette. Oggi è una settimana che il centro fitness è aperto ed è rimasto l'unico della catena GimFive in Toscana ad ospitare tesserati nonostante controlli e verbali.



Riaprono i musei. Palp, conto alla rovescia

Da Calcinai a Fauglia porte spalancate ai visitatori. Potrebbe tornare accessibile anche il "tempio" dedicato alla Vespa

VALDERA

di Luca Bongiani

Con la Toscana ancora in zona gialla, riaprono i musei in Valdera ma, come da disposizioni governative, l'apertura dei luoghi di cultura è permessa solo nei giorni feriali. Sono quattro i musei che hanno già riaperto le porte al pubblico dopo le chiusure obbligate ad ottobre scorso in piena seconda ondata di contagi. A Calcinai oggi pomeriggio apre il Museo della Ceramica «L. Coccapani» dalle ore 15 alle ore 19 con ingresso gratuito. Porte aperte oggi anche a Fauglia al Museo Giorgio Kienerk, all'interno delle ex carceri, la mattina gli orari di apertura sono dalle 8.30 alle 12.30 mentre oggi pomeriggio dalle 14.30 alle ore 18.30, un museo di sculture, bassorilievi, pitture ecc. Apre al pubblico anche il Museo di Villa Baciocchi a Capannoli, oggi visite libere dalle ore 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. A Pontedera invece riapre il Centro Sete Sóis Sete Luas di viale Rinaldo Piaggio, tutti i giorni ad ingresso gratuito dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18. Tutti chiusi poi nei weekend per riaprire la settimana prossima. Il grande assente nella città della Vespa però continua ad essere il Museo Piaggio, chiuso dal 25 febbraio scorso.

La chiusura del museo gestito dalla Fondazione Piaggio che risale ormai a quasi un anno fa, arrivò ancor prima della chiusura

obbligata dal Governo, si rivelò una scelta lungimirante e di grande responsabilità visto poi l'andamento della situazione epidemiologica e quindi il lockdown generalizzato della primavera scorsa. Poi però quando all'inizio della scorsa estate venne permesso ai musei di riaprire grazie ad un alleggerimento delle misure di contenimento ed in virtù di un sempre minor numero di contagi sul territorio nazionale, il Museo Piaggio restò chiuso. Una decisione che destò molte perplessità in città, con turisti arrivati anche da fuori Italia costretti a dover rinunciare alla visita al museo. Si parla di un sito che nel 2019 contò 80mila presenze con visitatori arrivati da ogni parte del mondo.

Tra poche settimane il Museo Piaggio riaprirà, non c'è la data, ma se la situazione epidemiologica lo permetterà gli amanti della Vespa e non solo potranno rientrare nel museo da febbraio prossimo. Martedì o mercoledì della settimana prossima potrebbe essere il momento dell'apertura del Palp - Palazzo Pretorio che ospita dal 6 novembre scorso la mostra I Love Lego curata da Arthemisia. Tutto dipenderà dal colore della Toscana, se resterà in zona gialla si apriranno anche le porte di un Palp già attrezzato, sanificato e pronto a riaprire e quindi le visite contingentate alla mostra che contiene oltre 1 milione di mattoncini colorati e le opere di Stefano Bolcato per bambini e adulti. La mostra I Love Lego, che doveva finire a marzo, ma che di fatto non ha mai aperto, verrà prorogata fino a giugno.



Il palazzo pretorio attende di far conoscere la mostra dedicata alla Lego



LA NOVITÀ

Pontedera calcio patto commerciale

Accordo a tre con
Medical partner Cetilar
e Farmacia Coletti



Si uniscono in un accordo a tre l'Us Città di Pontedera calcio, il Medical Partner Cetilar e la Farmacia Coletti. «Si tratta dell'ennesima testimonianza di quanto importante possa essere la collaborazione tra le realtà del nostro territorio» hanno detto dalla società granata. La Farmacia Coletti nata nel 1968, e dal 1991 gestita dal dottor Antongiulio Coletti, decide di investire sul territorio di Fornacette e Bientina. La filosofia attuale è quella di considerare la farmacia come un centro di educazione, informazione e opportunità per la salute ed il benessere del paziente. Oggi, nella farmacia, il settore dell'integrazione sportiva ha avuto un notevole incremento. Oggi la farmacia Coletti (sia la sede di Fornacette, che la proiezione di Bientina) si offre come punto di riferimento e come centro di prevenzione, moderno ed efficiente, anche grazie ad un sistema di gestione memorizzato, che permette di creare una scheda personalizzata in grado di segnalare gli acquisti grazie all'attivazione di una fidelity card».



CALCIO SERIE C

Due nuovi sponsor per un Pontedera che cresce ancora

PONTERA. Si avvicina il prossimo, impegnativo, appuntamento dei granata di **Ivan Marraia**, che saranno opposti all'Olbia domenica alle 17. Si gioca al Mannucci, l'arbitro designato è il signor **Carlo Rinaldi** di Bassano del Grappa. I granata sono chiamati al riscatto dopo due battute d'arresto, i sardi arrivano forti di 8 risultati utili di fila dopo un avvio terribile: sono a quota 22 e il loro obiettivo sarebbe proprio quello di agganciare il Pontedera, che però a sua volta ha una grande voglia di reagire.

Non c'è solo il campo però a cui pensare. Far lavorare il club come un'azienda. Con dei partner in affari e una struttura operativa capace di inglobare realtà imprenditoriali e industriali pronte a sostenere economicamente, e non solo, la società.

È questo l'obiettivo dell'Us Città di Pontedera, che annuncia la nascita di una triangolazione commerciale con il "medical partner" Cetilar e la Farmacia Coletti, con sede sulla Tosco Romagnola, in direzione Fornacette, nel comu-



La nuova maglia granata

ne di Calcinai, e una succursale a Bientina. Due soggetti che già supportavano la società.

Nella nota che presenta la novità, il club prima di tutto ripercorre la propria storia sportiva: «Il Pontedera sta vivendo oggi i fasti maggiori di una lunga storia nata nel 1912 come "Us Pontedera", quando alcuni giovani studenti frequentatori dell'università di Pisa, guidati da **Lando Ferretti**, che diventerà anche il primo presidente del

club nonché presidente del Coni, si fusero con le due società esistenti a Pontedera, la Ss Vigor e la Ss Giosuè Carducci, che si occupavano principalmente di ciclismo. In 101 anni di storia – si legge nel comunicato della società – il club granata ha conquistato gloria ed onori, arrivando a militare per lunghi anni nella terza serie nazionale, la serie CoLiga Pro».

Ma chi sono i due sponsor del Pontedera protagonisti del nuovo "triangolo"? Lo spiega la società: «La Farmacia Coletti è nata nel 1968, e dal 1991 è gestita dal dottor **Anton Giulio Coletti**. Ha deciso di investire nei territori di Fornacette e Bientina. La filosofia attuale è quella di considerare la farmacia come un centro di educazione, informazione e opportunità per la salute ed il benessere del paziente. Oggi, nella farmacia, il settore dell'integrazione sportiva ha avuto un notevole incremento, tanto che la Farmacia Coletti è diventata un punto di riferimento della zona. Tutti i collaboratori – spiega il Pontedera – vantano un percorso formativo di specializzazione che li rende in grado di fornire consigli adeguati alle richieste dei clienti, sempre più informati e attenti ai propri bisogni di salute». Cetilar è un prodotto farmaceutico dell'azienda PharmaNutra, che ha uno stretto legame con la Farmacia Coletti: «Abbiamo rafforzato il sodalizio con le due realtà, con grande soddisfazione». — **T.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gusto e assunzioni nel cuore della città 5 posti da Zanobini Apertura tra 2 mesi

Gastronomia, gelateria e pasticceria nell'ex farmacia Nanni
«Investiamo per superare la crisi, crediamo in Pontedera»

Tommaso Silvi

PONTEREDERA. Una realtà commerciale nuova nel centro di Pontedera. Con posti di lavoro in arrivo. Un progetto condotto da una firma storica della pasticceria e della panetteria della Valdera. Zanobini arriva in città. In corso Matteotti. I lavori nel locale che ospiterà bar, gelateria e un reparto dedicato alla gastronomia locale, inizieranno nell'arco di pochi giorni.

L'inaugurazione è prevista all'inizio di aprile. Forse anche prima, visto che la proprietà sta spingendo per accorciare i tempi. La scommessa di Zanobini prenderà vita nel fondo in cui fino a poco tempo fa si trovava la farmacia Nanni – ora in via Dante –, all'angolo con via Lotti.

LANOVITÀ

«Per cercare di essere competitivi in una città come Pontedera, dove la concorrenza nei settori dei bar e della ristorazione è importante, abbiamo pensato a qualcosa di innovativo. Un'attività con una concezione che non si rintraccia spesso in Italia, più radicata per esempio in Germania». A parlare è **Robert Zanobini**, a capo dell'azienda, fondata dai genitori, **Giuseppe e Marisa**, nel 1989, insieme alla sorella **Romina**. «All'interno del locale – spiega Zanobini – ci saranno tre reparti distinti. La sala del bar, lo spazio della

gelateria e quello della gastronomia. Abbiamo stretto accordi con alcune realtà produttive toscane lontane dalla grande distribuzione». I giovani a fare l'aperitivo, e a poca distanza la casalinga che acquista un etto di prosciutto al volo prima di rientrare a casa. Due mondi all'apparenza distanti, che Zanobini tenterà di attirare nel solito maxi fondo commerciale. Gli ingressi resteranno due, gli stessi dell'ex farmacia.

ITEMPI

I lavori inizieranno nel giro di alcuni giorni. Di interventi da fare ce ne sono parecchi. L'intenzione di Zanobini è quella di creare un ambiente completamente nuovo, con tanto di allestimenti esterni. La volontà dell'azienda, nello specifico, è quella di aprire definitivamente al pubblico nel periodo compreso tra l'ultima settimana di marzo e la prima di aprile. «Non facciamo tutto questo perché abbiamo soldi da buttare – dice Robert dal bar principale della famiglia Zanobini, a Fornacette –, ma perché crediamo che investire in qualcosa di originale, in una realtà grande come Pontedera, possa essere una soluzione per rafforzarci a livello imprenditoriale e per superare la crisi commerciale legata al Covid». L'elemento che ha fatto accelerare "l'operazione Pontedera" da parte di Zanobini, è stato il bilancio del mese di apertura

del negozio temporaneo, inaugurato nei primi giorni di dicembre. Un piccolo angolo, a poche decine di metri dal municipio, in cui vengono venduti i prodotti dell'azienda, soprattutto quelli legati alla pasticceria. «Noi produciamo tutto – puntualizza Robert Zanobini –, i nostri dolci nascono dalla materia prima, non sono assemblati».

LE ASSUNZIONI

L'apertura di Zanobini a Pontedera porterà a delle assunzioni. Al momento dovrebbero essere cinque, ma il numero non è definitivo. Di sicuro, si creeranno nuove opportunità di lavoro. Una bella notizia, soprattutto in un momento – quello attuale – in cui l'economia del Paese è flagellata dall'emergenza Covid. «La speranza – conclude Robert Zanobini – è quella di riuscire a creare qualcosa di bello. Noi stiamo mettendo un grande entusiasmo in questa avventura, cercando di unire al meglio le nostre competenze e la nostra esperienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SPAZIO ESTERNO

Nel progetto anche il dehors in via Lotti

In alto i locali all'angolo tra Corso Matteotti e via Lotti che ospiteranno la nuova attività; qui a sinistra Robert Zanobini (Foto Franco Silvi) e sotto un bozzetto del nuovo locale, con il dehors in via Lotti.



LA GALASSIA DELLA FAMIGLIA

Catering, parco giochi e 2 bar sulle orme di Giuseppe e Marisa

PONTEDERA. Giuseppe Zanobini e Marisa Landi. Da loro è nata l'azienda Zanobini. Esattamente da quando, 32 anni fa, decisero di acquistare una piccola panetteria a Fornacette. Poi i figli, **Robert** e **Romina**, col passare del tempo, hanno primo supportato e poi fatto crescere quello che oggi è un marchio affermato in provincia e non solo. Oltre allo storico bar di Fornacette, frazione del comune di Calcinaia in cui l'azienda possiede anche i capannoni per la realizzazione dei prodotti di panetteria e pasticceria che commercializza – Zanobini ne ha uno nella nuova piazza Madonna, a Calambrone, sul litorale al confine tra Pisa e Livorno. Tra i servizi offerti c'è anche quello di catering.

La proposta commerciale, però, va addirittura oltre il cibo, almeno dal settembre 2019. È la data in cui Zanobini ha aperto "Zanolandia", un parco giochi al chiuso nella zona industriale La Bianca, a Pontedera. Un capannone che è stato completamente rivoluzionato, per ospitare: un'area per bambini da 0 a 3 anni, dei maxi scivoli, un campo da calcetto, un'attrazione per il divertimento sviluppata su tre livelli, una zona relax e un angolo ristorazione con una pizzeria.

Oltre ai singoli ingressi al parco, sono disponibili pacchetti in abbonamento per accessi multipli alle attrazioni. All'interno della struttura, inoltre, Zanobini, può organizzare compleanni e feste di ogni genere. «L'attività per il momento è sospesa a causa dell'emergenza Covid – spiega Robert Zanobini –, ci auguriamo di riprendere il prima possibile. Nei primi mesi di apertura abbiamo ricevuto molti complimenti, e questo ci ha fatto davvero tanto piacere». —

T.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Stefano Tamburini

Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

PALLACANESTRO

Si riparte? Ies e Cus pronti anche Calcinaia ci riprova

PISA. La Federazione Italiana Pallacanestro punta dritto alla ripresa dell'attività agonistica, anche se l'orizzonte non è ancora limpido. Dopo aver incassato l'ok del Coni all'inclusione dei campionati maschili di C (Gold e Silver), di B femminile e giovanili con fase finale nazionale fra le categorie di preminente interesse nazionale (per le quali sono consentiti allenamenti e partite), nei giorni scorsi la Fip ha chiesto e ottenuto dal Comitato Olimpico l'estensione a tutti i tornei senior e under, ad eccezione del minibasket in quanto considerato attività non agonistica, non soggetta a visita medica di idoneità.

Una decisione che interessa una moltitudine di società cestistiche del nostro territorio, sparse praticamente in tutti i comuni della provincia di Pisa, oltre che a Fucecchio. L'atto del Coni rappresenta però solo il primo passo per un'effettiva ripresa, che sarà vincolata all'accettazione da parte delle squadre di un protocollo sanitario in fase di definizione, comprendente l'obbligo di sottoporre periodicamente (forse basterà ogni quindici giorni) a tampone l'intero gruppo-squadra, giocatori e tecnici, con conseguenti costi per le associazioni di-



Una partita del Cus

lettantistiche (circa 7 euro a tampone).

Il presidente federale **Gianni Petrucci** ha deliberato che il 7 marzo sia il termine ultimo per l'inizio dei campionati. Le competizioni dovranno concludersi entro il 20 giugno, salvo diverse determinazioni federali legate all'evoluzione della pandemia.

Si prefigura quindi una corsa contro il tempo per riprendere gli allenamenti in modo da garantire ai giocatori una sufficiente preparazione per la prima partita. Ancora da capire quali so-

cietà aderiranno al protocollo sanitario.

Per quelle che si ritireranno non sono previste sanzioni, salvo la ripartenza nella prossima stagione come prima riserva dal campionato immediatamente inferiore a quello attualmente di competenza.

Per il momento domina la cautela fra le squadre in attesa di notizie certe, pur nella volontà di ripartire al più presto. Una concreta speranza viene allo scoperto, ad esempio, in un post pubblicato sulla pagina Facebook della Ies Sport Pisa, attiva in ambito giovanile e in Promozione maschile: «Finalmente dopo il benessere della Fip siamo pronti ad organizzare il rientro in palestra per le annate consentite».

Anche il Cus Pisa (esordiente in C Silver maschile) ha manifestato il proposito di ricominciare a giocare.

Più sfumata la posizione affidata ai social network da Basket Calcinaia (militante in ambito senior nella serie D maschile): «Se i protocolli che verranno definiti potranno essere sicuri e applicabili alla nostra realtà, faremo di tutto per riprendere gradualmente la nostra attività». —

Massimo Berutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

